

In data 30/07/2026 si tiene la Commissione Ambiente, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 08:30, in modalità mista, con O.d.G.:

1) Decretazione PG/2026/797676 sversamenti illeciti Via Cassiodoro

2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale. La Commissione apre alle ore 09:15.

Il Presidente Bianchimani riferisce di aver provveduto a inserire e condividere la bozza di un documento relativo alla convocazione richiesta per l'ordine del giorno riguardante i servizi di disinfestazione e derattizzazione sul territorio. Tale iniziativa scaturisce da una specifica nota intitolata alle verifiche territoriali e alla richiesta di coordinamento istituzionale a seguito dei gravi e persistenti disservizi riscontrati nei trattamenti di interpalizzazione, deplatizzazione e derattizzazione gestiti dall'Asl Napoli 1 Centro. Il Presidente prende atto delle continue segnalazioni e delle forti proteste dei cittadini giunte alla Municipalità, i quali lamentano una situazione di profondo disagio igienico-sanitario e la sostanziale inefficacia delle operazioni di bonifica finora realizzate. Rileva inoltre con rammarico l'esistenza di un clima di mancata condivisione e di scarso confronto diretto con il territorio da parte dell'azienda sanitaria, elemento che ha finora impedito una comunicazione sinergica ed efficace sulla programmazione degli interventi.

Il Presidente ribadisce con forza il ruolo cruciale dei componenti della commissione in quanto diretti ed esperti conoscitori del tessuto urbano e delle sue storiche criticità. Essi rappresentano una figura chiave e indispensabile per raccordare le esigenze reali della cittadinanza con le attività operative dell'Asl. Per tali ragioni, la seconda e la terza commissione consiliari ritengono fondamentale e non più rinviabile l'attivazione di azioni dirette di monitoraggio sul campo, l'istituzione di un tavolo di confronto operativo, l'analisi dettagliata delle segnalazioni e delle proteste, nonché la mappatura delle aree maggiormente colpite dal fenomeno. Questo approccio mira a superare la mancanza di coinvolgimento e a valorizzare il mandato consiliare attraverso la definizione di nuove strategie partecipative. Viene formulata una richiesta formale affinché l'esecutivo municipale assicuri una presenza strutturale e costante, chiedendo al Presidente della Municipalità o a un suo consigliere delegato di affiancare stabilmente i commissari durante i sopralluoghi, a testimonianza della compattezza delle istituzioni di prossimità nel tutelare i cittadini. Il Presidente specifica che la bozza esprime la forte preoccupazione delle commissioni e richiede che il personale dell'ufficio tecnico o un delegato presenzi alle operazioni per vigilare sulla corretta esecuzione, operando ovviamente in condizioni di piena sicurezza. Riferisce poi sulle critiche relative alle modalità operative attuali, notando come spesso i tombini vengano aperti in presenza dei residenti e sollevando dubbi sulle giustificazioni fornite circa la carenza di personale.

Il Consigliere Patierno interviene evidenziando una problematica legata agli orari degli interventi nel rione Traiano, suggerendo che gli operatori dovrebbero intervenire nelle prime ore del mattino poiché durante le ore serali la popolazione è ancora sveglia e attiva.

Il Presidente esprime accordo sulla questione degli orari e conferma la necessità di perfezionare leggermente il testo della bozza a nome della seconda e della terza commissione, annunciando anche la predisposizione di un documento parallelo relativo all'ordine del giorno per il parco pedonale. Nelle more della discussione, il Presidente propone la lettura del verbale della seduta precedente svoltasi nella giornata di martedì.

Il Consigliere Patierno chiede la parola per esporre un'osservazione riguardante i trattamenti di deplatizzazione effettuati dall'ACER, segnalando come, da informazioni ricevute, sembrerebbe esserci una forte mancanza di sinergia con il Comune di Napoli. Riferisce che, secondo quanto appreso, quando l'ACER inserisce i prodotti nei tombini interni, i parassiti tendono a spostarsi verso l'esterno, mentre successivamente la Napoli Servizi interviene immettendo i prodotti all'esterno dei parchi spingendo nuovamente gli insetti all'interno, a causa di interventi temporali non coordinati che avvengono a distanza di mesi l'uno dall'altro.

Il Presidente contesta tale ricostruzione precisando che si tratta di una percezione errata diffusa tra alcuni cittadini che non conoscono il reale funzionamento delle procedure tecniche dell'ACER. Chiarisce che l'ente agisce in modo strutturato pulendo i condotti fognari sotto i singoli palazzi e non scarica i prodotti nel condotto stradale principale. Spiega che i tecnici utilizzano un sistema fumogeno indirizzato specificamente all'interno degli stabili e che tale procedura richiede necessariamente la collaborazione e la condivisione con i residenti. Le famiglie che vivono in condizioni di disagio all'interno di alloggi precari vengono allertate per sigillare i servizi igienici interni e devono evacuare le abitazioni per almeno dodici ore. Per questo motivo l'ACER esegue tali interventi esclusivamente di mattina, al fine di alleviare il più possibile il disagio della popolazione.

Si passa alla lettura dettagliata del verbale del 28 luglio relativo alla Commissione Ambiente, sulle operazioni di derattizzazione. Dopo l'approvazione del verbale verbale, il Presidente Bianchimani indica le integrazioni da inserire nel nuovo documento da trasmettere alla segreteria, ribadendo l'inserimento dell'obbligo di assistere alle attività e agli interventi dell'Asl a debita distanza e muniti di mascherine di protezione. Aggiunge una nota specifica sulla situazione di via Cassiodoro, denunciando lo sversamento continuo e sistematico di rifiuti effettuato da soggetti che utilizzano furgoni nelle ore serali, un fenomeno grave che non trova finora riscontro o attività di contrasto efficace da parte delle istituzioni preposte, nonostante avvenga sempre nei medesimi punti.

Il Consigliere De Simini chiede di poter intervenire per fornire un input in merito alla pulizia delle campane dell'umido programmata nel verbale letto. Ritene che il lavaggio o la disinfestazione esterna dei contenitori effettuata con pompe rappresenti solo un intervento superficiale che non risolve la causa dei cattivi odori. Il problema principale risiede nel meccanismo interno anti-odore delle campane, la cui apparecchiatura o dischetto interno non funziona correttamente o non viene sostituito con la dovuta regolarità. Riferisce che nella zona di via dell'Epomeo e traverse, a causa delle temperature elevatissime che sfiorano i quaranta gradi, il passaggio del camion della raccolta nelle ore pomeridiane genera esalazioni insalubri intollerabili per la cittadinanza, configurando una vera e propria bomba igienico-sanitaria. Sottolinea che la sostituzione di tali filtri non dipende dal distretto locale di Romolo e Remo ma è gestita in modo centralizzato da ASIA Napoli, la quale mostra una grave carenza strutturale in merito. Propone pertanto di inserire nel documento di indirizzo una richiesta specifica focalizzata sulla regolare sostituzione di tali dispositivi interni anti-odore e sull'intensificazione della frequenza del prelievo dell'umido

durante il periodo estivo. Il Consigliere si dichiara inoltre pienamente concorde con il Presidente sul tema degli sversamenti, richiamando la situazione critica attorno al mercatino Massimo Troisi e nelle aree retrostanti vicine ai complessi scolastici. Evidenzia che fuori dal mercatino sono presenti sette contenitori dell'indifferenziata dove vengono abbandonati sistematicamente materiali illeciti, compresi scarti edili recentemente incendiati. Conclude affermando che il punto nodale del territorio risiede esclusivamente nella totale assenza di controlli, poiché l'attacco mediatico o istituzionale continuo ad ASIA per lo spazzamento o il mancato ritiro risulta parziale se non si contrasta l'impunità di chi scarica illegalmente.

Il Presidente interviene confermando che il materiale incendiato su via Catone è rimasto sotto sequestro per tre giorni. Ricorda che nel mese precedente la commissione si era occupata della specifica richiesta di un cittadino affetto da una grave patologia oncologica che chiedeva lo spostamento dei bidoni, e che era stata inviata una nota al Comune di Napoli e ai servizi tecnici per una verifica strutturale di tutti i contenitori di via Catone. Il Presidente concorda sul fatto che i controlli sul territorio siano completamente spariti, permettendo agli ecocriminali di agire in modo tranquillo e sistematico. Propone quindi di richiedere formalmente ad ASIA un riscontro preciso sulla tipologia di materiali rinvenuti, sulla tracciabilità di lotti o codici presenti sui cartoni o sulle carcasse di elettrodomestici abbandonati, e se siano mai state inviate informative o denunce formali alla Procura della Repubblica. Rileva con rammarico che il personale del distretto locale opera in condizioni operative e territoriali ben diverse e più complesse rispetto ad altre zone della città come Chiaia, dove la pressione dei cittadini e la conformazione urbana richiedono interventi differenti rispetto al dramma delle discariche abusive che affligge la periferia. Condivide la proposta di sollecitare un prelievo dell'umido più frequente in base al caldo eccezionale, poiché l'accumulo settimanale rende inutili anche i filtri interni se il rifiuto rimane ammassato troppo a lungo.

Il Presidente procede quindi alla lettura del testo finale dell'ordine del giorno modificato, che viene trasmesso alla segreteria per l'approvazione formale. L'oggetto riguarda le iniziative di verifica territoriale e la richiesta di coordinamento istituzionale a seguito dei perduranti disservizi nei trattamenti di deplatizzazione e derattizzazione effettuati dall'Asl Napoli 1 Centro sul territorio della Municipalità 9. Le premesse sottolineano il protrarsi dei disservizi, le innumerevoli e continue segnalazioni di protesta della cittadinanza esasperata dal disagio igienico-sanitario, e l'evidente inefficacia delle bonifiche finora attuate. Si evidenzia il forte rammarico per il clima di mancata condivisione e lo scarso confronto operativo con l'Asl, fattore che ha impedito una pianificazione sinergica e mirata. Si ribadisce che i componenti della commissione, in qualità di profondi conoscitori del tessuto urbano e delle sue storiche criticità, costituiscono una figura istituzionale chiave e indispensabile per raccordare le esigenze della cittadinanza con l'azienda sanitaria. Tutto ciò premesso e considerato, si espongono i primi due punti precedentemente discussi e si approva l'ordine del giorno a partire dal punto tre. Si richiede la programmazione di interventi operativi sul campo con l'organizzazione e la calendarizzazione di sopralluoghi diretti sul territorio da parte dei Commissari, da svolgersi nel rigoroso rispetto delle normative di sicurezza sanitaria, a debita distanza e muniti di mascherine di protezione per accertare visivamente lo stato dei luoghi e l'esito dei trattamenti. Si esige inoltre la presenza istituzionale dell'esecutivo municipale attraverso una formale richiesta di partecipazione e affiancamento durante gli interventi rivolta al Presidente della Municipalità o a un suo delegato, assessore o consigliere, a testimonianza di una presenza istituzionale compatta, solidale e vicina ai bisogni dei cittadini. L'atto viene formalizzato a nome congiunto della seconda e della terza commissione.

Il Consigliere Romano esprime il proprio pieno assenso al testo dell'ordine del giorno e propone di riceverlo immediatamente in forma scritta per poterlo sottoporre all'attenzione e alla lettura della seduta della propria commissione prevista nella stessa giornata. Il Presidente assicura l'invio immediato del testo modificato tramite la segreteria in modo da consentirne la massima diffusione.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di iscrizione a parlare o altri interventi da parte dei consiglieri presenti, dichiara formalmente chiusa la seduta della Commissione Ambiente alle ore 09:52.

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

L'originale firmato è agli atti di questo ufficio.

Il Verbalizzante

Il Presidente

Francesco Mauriello

Roberto Bianchimani



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITÀ
COMMISSIONE AMBIENTE

Manutenzione ordinaria e straordinaria Strade, Piazze, Illuminazione; Rapporti con l'ABC; Manutenzione ordinaria e straordinaria sistema fognario; Biblioteche; Rapporti con Enti; Associazione ed Istituti Culturali; Organizzazione consulte; Politiche giovanili; Viabilità, traffico e segnaletica; Sistema di captazione delle acque; Rischio idrogeologico; Igiene urbana e Protezione Civile; Suolo e sottosuolo; Tutela animali

SEDUTA DEL GIORNO 30/07/2026

O. d. G. :

1) Decretazione PG/2026/797676 SVERSAMENTI ILLECITI VIA CASSIODORO

2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 08:30

APERTURA ORE 09.15

	CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
	BAIANO ANGELA	08:21	09.52		
	BIANCHIMANI ROBERTO	08:07	09.52		
	BIRRA GIORGIO				
	DE GIULIO TERESA	08:21	09.52		
R	DE SIMINI ANTONIO	08:07	09.52		
R	DI COSTANZO LUCA	08:17	09.52		
	DI GENNARO VALENTINA	08:19	09.52		
	GAETANO GIUSEPPE				
R	LEZZI MAURIZIO	08:11	09.52		
	MANGIAPIA GIOVANNI	08:21	09.52		
	MAZZIOTTI MARIO	08:15	09.52		
	MONACO PATRIZIA				
R	PATIERNO UGO	08:10	09.52		
	RAGNO ASSUNTA				
	ROMANO AGOSTINO	08:26	09.52		

NOTE

CHIUSURA ORE 09.52